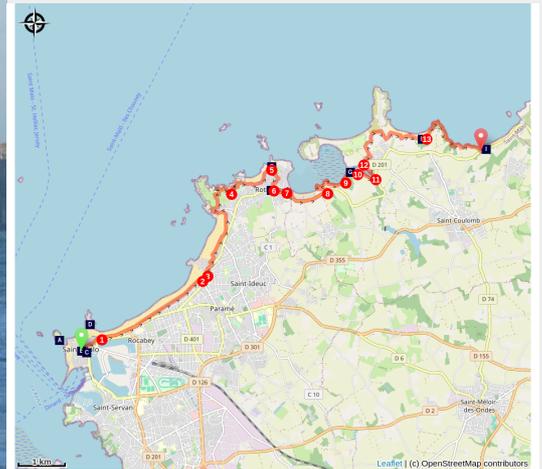


St-Malo à St-Coulomb

France - Bretagne



Digue du Sillon sous la tempête (Amis Bretons de Colomban)



Sul sentiero dei Douaniers, lungo la Costa Smeralda.

All'inizio di questa tappa, cammineremo lungo il Sillon, la spiaggia principale di St Malo, passando davanti alle ville balneari costruite all'inizio del XX secolo, quando i bagni di mare erano molto popolari. Seguiremo poi il Sentier des Douaniers (sentiero dei doganieri), che costeggia tutta la costa bretone, fino a Plage du Guesclin, dove Colombano sbarcò dall'Irlanda nel 590.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 4 h 18

Lunghezza : 17.2 km

Dislivello positivo : 351 m

Difficoltà : Facile

Tipo : Etape

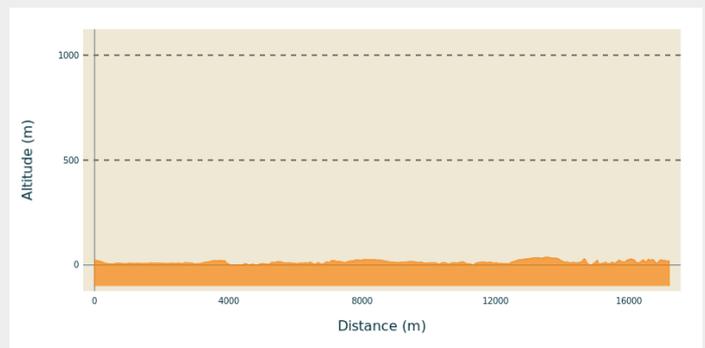
Itinerario

Partenza : Cathédrale St-Vincent, 35400 St-Malo

Arrivo : Croix St-Colomban, anse Duguesclin, 35350 St-Coulomb

Comuni : 1. Bretagne

Profilo altimetro



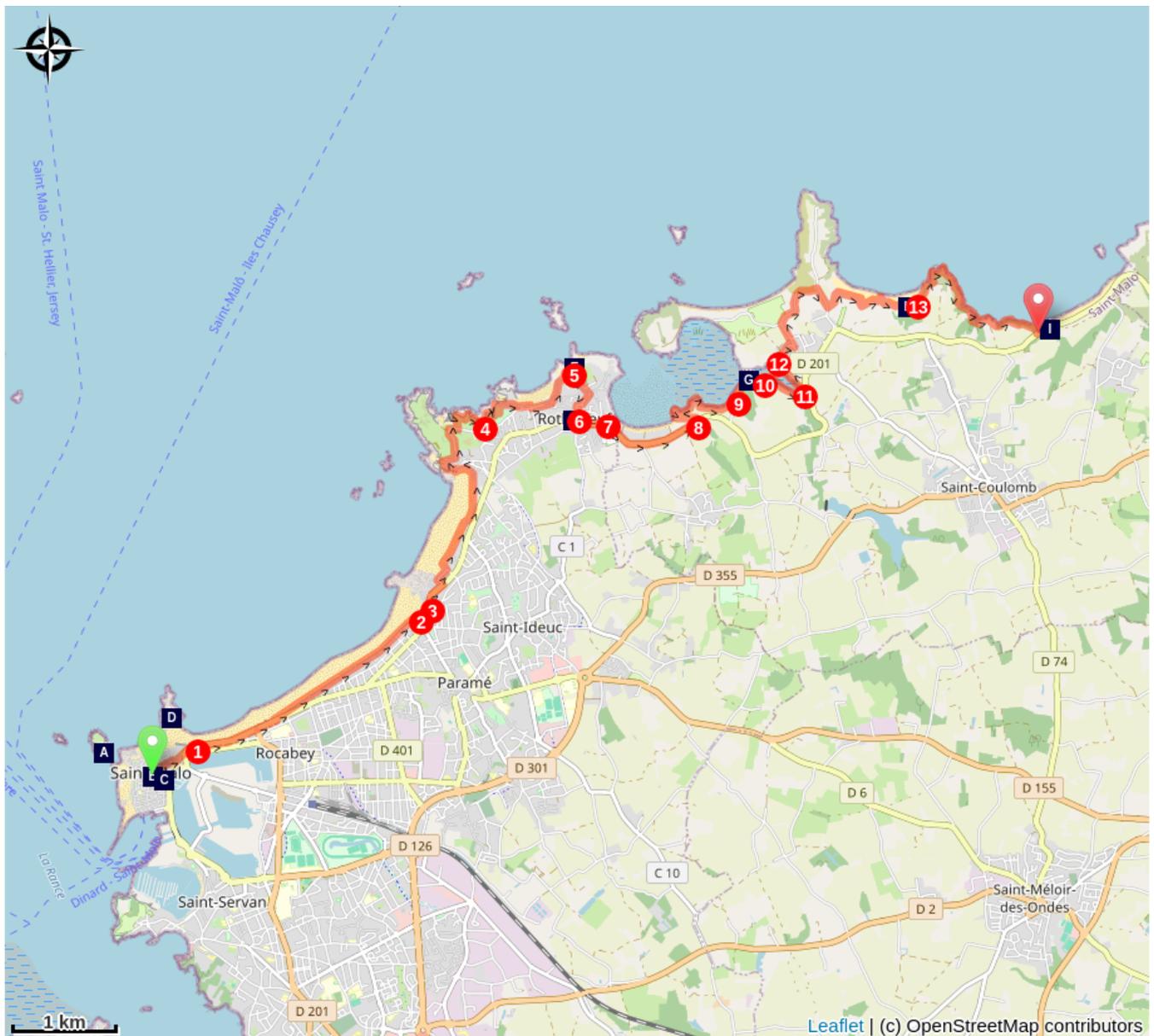
Altitudine minima 0 m Altitudine massima 38 m

Lasciare la piazza della cattedrale percorrendo la strada a destra. Attraversare rue Porcon de la Barbinais e percorrere la strada principale in direzione della Grande Porte. Uscire dall'Intra Muros, girare a sinistra e costeggiare l'esterno dei bastioni per raggiungere la Porte St Vincent, l'ingresso principale dell'Intra Muros:

1. Costeggiando il castello, si raggiunge il lungomare di Plage du Sillon. Seguirlo fino alla sua fine, allo scalo di alaggio di Rochebonne.
2. Risalire lo scivolo, quindi svoltare a sinistra in rue de la Plage e raggiungere avenue du Président John Kennedy.
3. Seguire questo viale a sinistra e imboccare Avenue des Nielles (quinta strada a sinistra). Alla seconda curva a destra, svoltare a sinistra lungo la scalinata che conduce alla spiaggia di Le Minihic. Alla fine della spiaggia, seguire i cartelli bianchi e rossi fino alla Pointe de la Varde. Attraversare il promontorio e seguire il sentiero costiero fino al vecchio campeggio Nicet.
4. Seguire le indicazioni lungo i viali Ste Marie e du Nicet fino alla spiaggia di Val en Rorhéneuf (quartiere di St Malo). Alla fine della spiaggia, girare a sinistra in Rue de la Bigne e Rue du Bénétin.
5. In prossimità del ristorante, imboccare l'allée des Rochers Sculptés e, girando a destra in rue de l'abbé Fouré, si arriva alla chiesa di Rothéneuf.
6. Davanti alla chiesa, proseguire dritto, quindi svoltare a sinistra in rue du Havre (D201).
7. Proseguire lungo la D201 fino a lasciare la città. Tuttavia, è possibile scendere lungo lo scivolo in direzione di Le Havre de Rothéneuf e camminare lungo la spiaggia. Alla fine della spiaggia, prendere un sentiero a destra verso la D201 o raggiungere il sentiero segnalato arrampicandosi sulle rocce.
8. Uscendo dalla città, si gira a sinistra sulla strada con un piccolo ponte e, pochi metri dopo, si imbecca il sentiero segnalato sulla sinistra. Seguire questo sentiero fino allo scivolo dell'Havre du Lupin.
9. Scendere lungo la cale du Lupin e costeggiare la spiaggia sulla destra. Dopo aver superato il promontorio, il sentiero segnalato gira nuovamente a destra. (Con la bassa marea, è possibile guardare il vecchio mulino a marea. Seguire la riva a destra per raggiungere il villaggio di La Guimorais).
10. Seguire il sentiero segnalato fino al bordo dei campi coltivati e seguirlo fino alla diga che chiude l'Havre.

11. Alla fine della diga, prendere il sentiero a sinistra che costeggia l'acqua fino allo scivolo e risalire verso il villaggio di La Guimorais. Quando la marea è alta e il livello dell'acqua è elevato, il sentiero può risultare difficoltoso; in questo caso, alla fine della diga si prosegue dritti e si sale fino alla strada per raggiungere il villaggio di Guimorais.
12. Attraversare il villaggio in direzione della spiaggia e del campeggio. Dopo il parcheggio, prendere il sentiero segnalato a destra. Una volta sopra la spiaggia, prendere il sentiero a destra per raggiungere la strada centrale per Pointe du Meinga. Una volta raggiunta la strada, svoltare a destra fino al parcheggio. Girate a sinistra e scendete verso la spiaggia. Dietro la duna, prendere il sentiero a destra. Alla fine della spiaggia, risalire in cima alla scogliera seguendo il sentiero segnalato. Proseguire fino alla scalinata che scende alla spiaggia di Roz Ven.
13. Percorrere la spiaggia e, alla fine, imboccare il sentiero segnalato intorno alla Pointe des Grands Nez fino a raggiungere la strada costiera (D201). Prendere la strada a sinistra fino a Plage du Guesclin e al monumento di Colomban.

Sulla tua strada...



-  Le Grand Bé (A)
-  Nostra Signora della Grande Porta (C)
-  Rocce scolpite di Rothéneuf (E)
-  Lupin Tide Mill (G)
-  Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (I)
-  Cattedrale di San Malo (B)
-  I forti della baia di San Malo (D)
-  Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (F)
-  Roz Ven (H)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Saint Coulomb è raggiungibile da Saint-Malo in autobus, treno o traghetto se il pellegrino arriva dalla Gran Bretagna.

Sulla tua strada...



Le Grand Bé (A)

Il Grand Bé è un isolotto ai piedi dei bastioni di Saint-Malo, accessibile con la bassa marea. Fu utilizzato per la quarantena e fortificato da Vauban. La presenza di una postazione di tiro tedesca durante la Seconda Guerra Mondiale ha portato al suo bombardamento da parte degli Alleati. Nel 1823, François René de Chateaubriant chiese di essere sepolto su un promontorio di questo isolotto. Ciò avvenne il 18 luglio 1848. Rimane in cima alla scogliera, eternamente rivolto verso il mare e la tempesta.

[Per saperne di più...](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Cattedrale di San Malo (B)

La cattedrale di Saint-Malo è dedicata a San Vincenzo. Dopo la cattedrale di San Pietro nella città di Aleth, Jean de Châtillon trasferì la sede del vescovado di Saint Malo in questa cattedrale nel 1146. Questo fu abolito nel 1801 e diviso tra i vescovati di Rennes, Vannes e St Brieuc.

Essendo costruito nella roccia, l'edificio è in forte pendenza verso il coro. Il contrasto tra la navata romanica, molto scura, e il coro gotico, molto luminoso, è forte, ma l'insieme ha subito molti cambiamenti, tra cui quello del 1944, quando la guglia fu colpita da un bombardamento e crollò sulla cappella del Sacro Cuore, mentre le granate incendiarie fecero il resto. La ricostruzione dell'edificio e della torre fu completata solo nel 1972.

Sul lato sinistro del coro si trova la tomba di Jean de Châtillon (o Jean de la grille, dal nome della posizione della tomba vicino alla porta). Le tombe di Jacques Cartier e Duguay Trouin si trovano nelle cappelle del deambulatorio.

All'esterno, sul lato destro della cattedrale, si trovano i resti dell'antico chiostro romanico, rinvenuti durante i lavori di scavo dopo la seconda guerra mondiale. Solo la colonna e il capitello a sinistra e i due a destra sono originali; gli altri sono stati aggiunti durante la ricostruzione postbellica.

[Per maggiori informazioni](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Nostra Signora della Grande Porta (C)

La Grande Porte è uno degli antichi ingressi principali della città fortificata di Saint-Malo. È nota anche come Porta Notre-Dame. Una copia della statua della Vergine e del Bambino si trova in una nicchia sopra la porta.

L'originale è stato trasferito nella Cattedrale di St Malo nel 2003. La statua, realizzata in pietra calcarea dipinta, risale al XV o al XVII secolo. La sua origine è sconosciuta. Decapitata durante la Rivoluzione francese, fu fatta saltare in aria da una granata durante la liberazione di Saint Malo nel giugno 1944. Molti abitanti di St Malo la considerano la protettrice della città.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



I forti della baia di San Malo (D)

La baia di Saint-Malo presenta numerosi scogli e isolotti. Se da un lato riducevano l'accesso al porto a pochi passi, dall'altro offrivano nascondigli per le navi nemiche (inglesi e olandesi). Vauban assicurò la protezione della città costruendo diversi forti in mare, che potevano essere utilizzati per chiudere i passaggi con il loro fuoco incrociato. St Malo non fu mai presa. Il forte La Conchée, situato a 3,7 km dalla costa, è il più imponente di questi.

Il Fort National si trova sulla roccia dell'isolotto, accessibile con la bassa marea davanti ai bastioni. Originariamente chiamato Fort Royal e poi Fort Impérial, fu costruito nel 1689 da Siméon Garangeau su progetto di Vauban. È aperto al pubblico (quando la bandiera è issata).

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Rocce scolpite di Rothéneuf (E)

Nel 1894, essendo diventato sordo, l'abate Fouré dovette lasciare il suo posto di rettore e ritirarsi a Rothéneuf. Per tredici anni scolpisce più di 300 bassorilievi nelle rocce a picco sul mare. La paralisi lo costrinse a interrompere il lavoro. Queste sculture sono state sottoposte agli spruzzi e agli assalti del mare. Si stanno deteriorando rapidamente. Un'associazione sta cercando di salvarle.

L'ingresso al sito è a pagamento attraverso il ristorante, ma è possibile arrivarci dalla spiaggia (il sito si trova su un terreno marittimo).

Poco più avanti, la piccola cappella di ND des Flots si affaccia sul mare.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



☀ Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (F)

Vetrata visibile dalla galleria. Firmata da Jean Clamens di Angers nel 1897 (la galleria è accessibile dal retro della chiesa).

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



🏰 Lupin Tide Mill (G)

All'estremità dell'insenatura di Lupin (nome della parte dell'insenatura nel comune di St Coulomb - la parte di St Malo si chiama "Havre de Rothéneuf"), si possono scorgere le rovine di un antico mulino a marea, uno dei pochi della regione a non trovarsi sulla Rance. Menzionato in documenti del 1180, potrebbe essere uno dei più antichi della Bretagna. È il precursore della diga idroelettrica sulla Rance.

Il paesaggio di questa insenatura è molto variabile: con l'alta marea, presenta un magnifico specchio d'acqua riparato; con la bassa marea, solo un filo d'acqua lo attraversa. È un rifugio per gli uccelli.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



🏰 Roz Ven (H)

Villa Roz Ven è nascosta nella duna sopra la spiaggia di La Touesse.

Nel 1910 fu acquistata da Colette e da una sua amica. La scrittrice vi abitò fino al 1924. Qui scrisse diversi romanzi, tra cui "Le blé en Herbe".

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



☀ Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (I)

Inaugurato da Loïc Levillain, sindaco di St Coulomb, e benedetto da Monseigneur D'Ornellas, arcivescovo di Rennes, il 20 luglio 2019 durante l'indulto, questo nuovo monumento sostituisce le croci del 1892 e del 1987.

Il monumento, realizzato dall'Association des Amis Bretons de Colomban, ricorda l'arrivo di San Colombano su questa spiaggia nel 590. Ricorda il viaggio del monaco attraverso l'Europa, dalla nativa Irlanda alla sua morte a Bobbio, in Italia.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban